

Stretta di mano tra Rutelli e il sindaco di Sarajevo

Oggi alle 12, in Campidoglio, il sindaco Francesco Rutelli incontra il sindaco di Sarajevo. Ma già ieri Rutelli e Muhamed Kresevljakovic hanno avuto modo di stringersi la mano. Si sono incontrati e conclusi nel corso della presentazione dell'iniziativa: «La marcia di Pasqua contro la pena di morte», promossa dal Partito radicale, dall'associazione «Nessuno tocchi Caino» e dalla Caritas diocesana. Rutelli ha detto di voler scrivere agli altri sindaci italiani per sollecitare la partecipazione e l'adesione alla marcia di Pasqua, che si terrà il 3 aprile, ed ha aggiunto di voler chiedere al consiglio comunale di sostenere la campagna internazionale sull'abolizione della pena di morte. Il sindaco di Sarajevo ha promesso una adesione «a titolo personale» alla manifestazione: «Sono contro la pena di morte - ha detto - anche perché ne ho ormai la nausea».



Il sindaco di Sarajevo Muhamed Kresevljakovic a sinistra nella foto

Città della musica Renzo Arbore incontra Borgna

Una «Città della musica e dell'arte sulla Roma-Fiumicino». Questa la proposta di Renzo Arbore che ieri ha incontrato l'assessore alla cultura Gianni Borgna per discutere il suo progetto di un'area dedicata alle sette note che dovrebbe chiamarsi «Harmonia». «L'intento - ha precisato Renzo Arbore - è quello di creare un luogo d'incontro alternativo al centro storico ed anche uno spazio dove si possa praticare e insegnare non solo la musica ma ogni tipo di espressione artistica». Il progetto «Harmonia», redatto nel '91 da Arbore, Gasparrini e Giovanni Rebecchini ed interamente sovvenzionato da una cooperativa di imprese con circa 400 miliardi, dovrà essere vagliato dal Comune. «Abbiamo inserito il progetto nei programmi per Roma capitale - ha detto l'assessore alla cultura - ed ora la decima ripartizione ed i tecnici della ripartizione all'urbanistica dovranno valutare l'impatto ambientale e la fattibilità del manufatto».

Tredicenni al governo di Mentana

Un'amministrazione composta da ragazzi delle scuole medie, con tanto di consiglieri comunali e assessori, che gestisca la cosa pubblica per un anno parallelamente al governo ufficiale della città. È il progetto che Rifondazione comunista vuole presentare all'assessore alla cultura di Mentana, ricalcando un'operazione già fatta nel '93 a Potenza. La mini-amministrazione verrebbe eletta con una chiamata alle urne di tutta la popolazione «colistica di Mentana e i candidati sarebbero scelti tra gli alunni delle sole terze medie. Il tutto avrebbe un valore rappresentativo e didattico ma non si esclude che la presenza di un governo parallelo».

I vigili occupano i locali del Census

I vigili urbani del Gruppo Monserrato hanno occupato i locali di via della Greca che erano stati affidati al Consorzio Census per eseguire il censimento degli immobili comunali. L'occupazione, attuata dai delegati sindacali di Cgil, Cisl e Uil è stata decisa per l'inagibilità e la fatiscenza della sede di via Monserrato che è stata più volte verificata dagli organi sanitari. Lunedì mattina nei locali del Census si svolgerà un'assemblea dei vigili del gruppo.

Attrici sul campo in sostegno di Telefono rosa

Carmen Russo, Deborah Caprioglio, Clanssa Burt e Agostina Belli. Sono alcune delle donne del mondo dello spettacolo che affronteranno il prossimo 29 marzo al Palaeur in una partita di calcio una rappresentativa di giornaliste. Il 70% dell'incasso sarà devoluto al Telefono rosa. Intanto l'8 marzo le volontarie del Telefono rosa allestiranno un presidio a Largo Argentina per aprire un dialogo con le donne della città, spiegare il senso del loro impegno, offrire informazioni. Alla fine del mese inoltre uscirà la pubblicazione «Esca nuda» con le copertine di alcuni settimanali che per vendere utilizzano parti del corpo femminile.

L'arte riconquista Palazzo Barberini

Accordo Ronchey-Rutelli: al Comune il casino Algardi

Giornata votata all'arte, quella di ieri: il casino Algardi di Villa Pamphili diventerà un museo per sculture e tornerà ai cittadini dopo essere stato occupato per un decennio dalla presidenza del Consiglio dei ministri; la Galleria d'arte antica riprenderà possesso dell'intero Palazzo Barberini. Opere di grande valore artistico potranno essere così esposte al pubblico dopo che per 45 anni sono rimaste stipate negli scantinati.

MARIA PRINCI

Il casino Algardi, elegante e prestigiosa residenza seicentesca nel cuore di Villa Pamphili, aprirà le sue porte all'arte e, finalmente, tornerà ai cittadini dopo che per dieci anni è stato appannaggio esclusivo della presidenza del Consiglio dei ministri. Ieri è stato firmato l'accordo che restituisce l'edificio al ministero dei Beni culturali,

il quale, a sua volta, lo ha concesso al Comune di Roma che ne entrerà in possesso dal prossimo primo ottobre per trent'anni. L'accordo conclude positivamente la lunga battaglia ambientalista per la restituzione dell'edificio alla cittadinanza con il conseguente ricompattamento del patrimonio di Villa Pamphili. Nel 1984, in-

fatti, il casino Algardi venne scelto dalla presidenza del Consiglio come sede di rappresentanza per il turno di presidenza italiana della Cee, con la promessa che al termine del semestre la villa sarebbe stata restituita ai cittadini. Per quell'occasione l'edificio fu adeguatamente restaurato. Trascorsi i sei mesi, però, la promessa non venne mantenuta. Anzi, circolò, sempre più insistente la voce che il capo del governo, Bettino Craxi, volesse fare la propria residenza. Contro questa possibilità vi fu una vera e propria insurrezione da parte di molti intellettuali fra i quali Giulio Carlo Argan. Craxi non vi mise mai piede, ma nemmeno i cittadini: il casino rimase a disposizione della presidenza del Consiglio per i ricevimenti ufficiali.

Da ottobre, dunque, il casino, originariamente chiamato «casino delle allegrezze» destinato ad ospi-

tare nei mesi estivi la famiglia del papa Innocenzo X, diventerà un museo di sculture di proprietà in parte dello Stato e in parte del Comune. Alle opere già presenti nell'edificio decorato da Alessandro Algardi tra il 1644 e il 1652, si aggiungeranno pezzi di grande pregio artistico, come la base cilindrica con i rilievi che celebrano l'imperatore Marc Aurelio, la cosiddetta testa di Diocleziano, il busto di Paolo Giordano Orsini tratto da un originale del Bernini, alcuni elementi decorativi antichi e secenteschi che decoravano il giardino del teatro. Al terzo piano, attualmente vuoto, saranno raccolti reperti provenienti dal parco di Villa Pamphili.

Giornata votata all'arte quella di ieri per il sindaco di Roma che oltre alla firma per il casino Algardi, ha sottoscritto l'accordo con i ministri della Cultura, della Difesa, con un rappresentante del Gover-

no e il presidente della Fiera di Roma per la concessione trentennale, rinnovabile, della Casina delle Rose al Circolo Ufficiali che ha così traslocato da Palazzo Barberini. Quest'ultimo potrà finalmente tornare ad essere un museo. Ci vorranno cinquanta miliardi e circa 12 mesi di restauri, ma alla fine la Galleria nazionale d'arte antica di Palazzo Barberini diventerà un museo di livello europeo recuperando la metà dell'edificio finora occupato dal Circolo Ufficiali. Rivedranno la luce e potranno tornare ad essere ammirate dal pubblico le oltre cinquecento opere attualmente abbandonate alla polvere degli scantinati del palazzo. Gli amanti dell'arte potranno dunque visitare la sala ovale del Bernini, quella del trono, l'appartamento nobile e tornare ad ammirare la scultura della «Velata» del Corradini nel salone dei marmi. Tutti locali finora utilizzati dal ministero della Difesa.

Rivedranno la luce tele del tardo Cinquecento e del Seicento, come i dipinti del Baciccio, artista molto vicino all'aristocrazia ecclesiastica, di Ippolito Caffi, di Francesco Romanelli, stretto collaboratore di Pietro da Cortona, del Novelli, del Domenichino e del Passaio. Si tratta di nomi che per la maggior parte della gente possono non avere grande risonanza - ha detto la direttrice della Galleria, Lorenza Mochi Onori - ma che pure sono fondamentali per completare il disegno complessivo delle correnti artistiche e dello stile dei secoli sedicesimo e diciassettesimo. Le sale che fino ad oggi costituiscono la Galleria d'arte antica, e che attualmente sono chiuse per restauri, ospitano circa 350 opere datate dal XII al XVIII secolo provenienti da acquisti e lasciti da importanti collezioni come quelle Torlonia, Barberini, Sciarra, Chigi, Hertz ed altre.

Chiedi al sindaco Ieri, incontro tra Rutelli e gli abitanti di Ostia

Molti impegni, tante promesse e nuovo appuntamento tra un anno. Francesco Rutelli ha incontrato ieri i cittadini di Ostia nell'ambito dell'iniziativa «Chiedi al sindaco». Con lui, davanti a circa 600 persone, c'erano la coordinatrice dell'iniziativa, Mariella Gramaglia, l'assessore alle politiche per il territorio Domenico Cecchini ed il presidente della XIII Emma Fantozzi. «Abbiamo ereditato una realtà agrovigliata - ha detto Rutelli - ed ai cittadini dico di aver pazienza ma anche fiducia. Ci rivedremo tra un anno per confrontare insieme gli impegni presi quest'oggi. Il nostro obiettivo è di creare la città metropolitana, e la XII che ha già dei poteri decentrati, e ben avviata verso questa direzione». Quattordici gli interventi presentati dai residenti che hanno descritto le problematiche: piani particolareggiati, rete fognanti, trasporti pubblici, asfaltatura ed illuminazione delle strade, il tunnel sulla via del Mare, Amni e vigili urbani, Capocotta, l'emergenza casa, l'occiano, le zone fuori perimetrazione, le case Armellini e la disoccupazione giovanile. Sulla questione casa sono stati assicurati interventi per il Consorzio Castello, il cantiere è fermo dal giugno '93 ed è in corso una indagine della magistratura per irregolarità nel rilascio della concessione edilizia, e per le case di Dragocello che cadono a pezzi e nelle quali si paga un affitto esorbitante.

Caso Villa Patrizia Il titolare: «Siamo puliti qualcuno ci vuole rovinare»

Una giornata di calma apparente a Villa Patrizia, il giorno dopo l'invasione della polizia nella casa di riposo della Borghesiana dove sono stati trovati tre cadaveri di anziani ospiti e foto che ne ritraevano altri con profonde piaghe. Avvicinato dai giornalisti, Aldo Spadacini, il titolare della cooperativa che gestisce Villa Patrizia, denunciato per resistenza alla polizia e lesioni a un agente si sfoga: «Siamo pensando di far partire querela. A Villa Patrizia nessun anziano è stato mai maltrattato. Da ieri ci telefonano in continuazione i parenti degli anziani nostri ospiti. Sono preoccupati per questo che è successo, ma tutti ci dicono che i loro cari sono sempre stati trattati come si deve». Da ieri è infatti iniziato il via vai dei parenti degli ospiti, che vanno a Villa Patrizia per sincerarsi sulle loro condizioni. Alla polizia di Frascati sostengono di aver rimesso tutti gli altri in loro possesso alla procura della città partenopea. «L'indagine è partita da lì - è stato spiegato - Al momento non ci risultano irregolarità a Villa Patrizia, ma i titolari dell'inchiesta sono i magistrati napoletani che stanno proseguendo gli accertamenti sulle attività della cooperativa». «Casi come questi non sono purtroppo unici nella nostra regione - ha detto il segretario del coordinamento per i diritti dei cittadini, Ivano Giacomelli - «C'è dovuto alla completa inefficienza delle strutture ispettive degli assessorati alla sanità agli enti locali, nonché alla cronica deficienza dei controlli da parte delle Usl».

Iniziative e cortei. Non più mimose ma lenzuola alle finestre Otto marzo rosa, ma a lutto contro razzismo e sessismo

MARISTELLA IERVASI

Non più mimose, ma lenzuola rosa e piantine con vasi e terra. L'otto marzo 1994 non sarà una festa, bensì una giornata di riflessione sulla violenza alle donne e più in generale sull'intolleranza nella città. Le femministe tappezeranno la città di drappi rosa listati a lutto, per sottolineare l'identità delle donne finte dalla cultura dello stupro, del razzismo della morte e delle piccole ferocie quotidiane. L'amministrazione capitolina contrerà le donne nei quartieri, le detenute di Rebibbia, le poliziotte del Sulp e le dipendenti comunali. A loro il Campidoglio distribuirà un omaggio floreale e un opuscolo contenente tutte le principali vittorie del popolo femminile. Non solo. Il Comune pubblicherà un manifesto che invita al rispetto e alla solidarietà e nei luoghi di lavoro e nelle circoscrizioni farà arrivare l'opuscolo «L'album rosa, guida delle donne» (duecentomila copie). L'emittente radiofonica «Radio Città Futura» (97.700 Fm) trasmetterà, invece, dalle 8 alle 24 soltanto musica femminile. E con gli ospiti, rigorosamente donne, si parlerà di Silvia Baraldini.

Manifestazioni. Cominceranno le studentesse del coordinamento di base, con un corteo contro l'oscurantismo e l'autoritarismo. Ore 9.30, da piazza della Repubblica a «Non è la Rai». Seguirà il Comitato 8 marzo, che per le 15 ha indetto un corteo dal Vaticano (largo Gio-

vanni XXIII) al Campidoglio, «per la difesa ed attuazione della legge 194, per il rilancio del ruolo dei consultori, per ribadire l'impegno di lotta contro gli stupri, per rispondere e contrastare le politiche reazionarie ed oscurantiste della destra e del Vaticano, per dire al sindaco Rutelli che prima della costruzione delle cinquanta chiese le donne vogliono casa, lavoro, consultori e asili nido». Alla manifestazione parteciperà anche il Circolo di cultura omosessuale «Mariano Meili». E ancora. Alle 16.30 partirà un altro corteo: dalla gradinata dell'Ara Coeli (piazza Venezia) e diretto a piazza dei Massimi. Qui, dove fu stuprata Mariella Cammarata, le donne del Comitato romano appenderanno uno dei drappi rosa listati a lutto. Il corteo si concluderà in piazza Farnese.

L'otto marzo dell'amministrazione. Alle 9.30 il sindaco Rutelli incontrerà le detenute di Rebibbia, mentre Carla Sepe, consulente per i progetti donna, le donne poliziotte del Sulp, il sindacato di polizia, Daniela Monteforte, presidente della commissione delle elette in consiglio comunale, ha sottolineato che il senso politico di questa giornata è quello di cercare, attraverso tanti incontri, di costruire una relazione tra le cittadine e le donne delle istituzioni. Ecco alcuni appuntamenti: Centocelle, ore 11, in piazza dei Miri. Ore 15, San Basilio

e in serata in piazza Farnese. L'assessore alle politiche del personale, Fiorella Farinelli ha deciso di «regalare» alle dipendenti due ore lavorative. «Con l'augurio che le adoperino - ha spiegato l'assessore nel corso di una conferenza stampa - per andare a spasso e non per avvantaggiarsi nei lavori domestici». In mattinata, comunque, l'assessore incontrerà le donne nella sala della Protomoteca. «Dirò loro - ha spiegato Farinelli - che a partire dal mese di settembre cominceranno i corsi di formazione riservati alle donne. Contemporaneamente verrà portata avanti una indagine ricerca sul lavoro femminile». Lorenza De Petris della Commissione delle elette ha annunciato che sarà costituito un «gruppo speciale» tra le 800 vigilasse capitoline che si occuperà di aiutare le donne colpite da violenze e stupri.

Per la giornata della donna la consulta femminile della Regione Lazio ha deciso di organizzare un seminario dedicato alle donne e all'informazione. «Se vogliamo che la speranza del nuovo diventi realtà - ha detto la presidente della consulta Anita Pino - bisogna rafforzare la presenza femminile nei luoghi decisionali della società civile, primo fra tutti il campo dell'informazione». Il seminario tratterà anche altri temi. Si cercherà cioè di capire, «se le donne sono portatrici di un linguaggio diverso, di un diverso modo di fare formazione e se è possibile «amministrare» la notizia da un punto di vista femminile».





Consorzio Cooperative Abitazione ROMA

La qualità dell'abitare

Via Meuccio Ruini, 3 - Tel. 40.70.321